

Comune di Pisa

Collegio dei Revisori dei conti

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE ALLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

(allegato F)

Collegio dei Revisori dei conti:

Rag. Graziano Bellucci - Presidente

Dott. Claudio Bartali - Revisore

Dott. Luca Adelmo Lombardi - Revisore

VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Pisa, composto da:

- Rag. Graziano Bellucci, Presidente;
- Dott. Claudio Bartali, Revisore;
- Dott. Luca Adelmo Lombardi, Revisore;

ricevuto:

- lo schema del DUP (Documento unico di programmazione) 2018-2020;
- lo Schema di bilancio di previsione 2018-2020;
- il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del "Fondo pluriennale vincolato";
- il Prospetto concernente la composizione del "Fondo crediti di dubbia esigibilità";
- il Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- il Prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di Organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- il Prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle Regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente alla prima annualità del bilancio di previsione;
- la proposta di deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i Comuni verificano la quantità e qualità delle aree e dei fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi della Legge n. 167/62, della Legge n. 865/71 e della Legge n. 457/78 - che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie, e stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali nonché, per i "servizi a domanda individuale", i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- la Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- il Prospetto della concordanza tra il bilancio di previsione e gli obiettivi di saldo programmatico di finanza pubblica per la triennalità 2018/2020 (art. 9, della Legge n. 243/12; Allegato n. 9 al Bilancio di previsione);
- la Nota integrativa;
- il parere del responsabile del servizio finanziario;

visti

- il Dlgs. n. 118/11 ("Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio");
- gli Schemi di bilancio di previsione finanziario validi a decorrere dal 2018 (Allegato n. 9, al Dlgs. n. 118/11);
- i seguenti principi contabili aggiornati:
 - o principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1, al Dlgs. n. 118/11);

- o principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11);
- o principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (Allegato n. 4/3, al Dlgs. n. 118/11);
- il Dlgs. n. 267/00 (Tuel);
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

dato atto

- che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci di cui al D.lgs. n. 118/11;

attesta

- che i dati più significativi dello schema di bilancio di previsione 2018-2020 sono quelli evidenziati nelle seguenti sezioni.

La compilazione delle seguenti Tabelle permette di comparare le voci di entrata e di spesa suddivise per natura, tenendo conto della ripartizione per Titoli del nuovo piano dei conti della contabilità armonizzata.

Entrate

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2016	Assestato/Re ndiconto 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	previsioni competenza	2.774.544,27	2.621.570,84	2.078.223,00	1.976.076,00	1.976.076,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese c/capitale	previsioni competenza	20.073.660,77	17.627.016,86	1.826.910,99	626.895,50	0,00
	Utilizzo avanzo di amministrazione	previsioni competenza	16.228.886,26	13.372.048,97			
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva a perequativa	previsioni competenza	88.001.609,00	86.560.500,00	83.899.212,00	83.999.212,00	84.099.212,00
		previsioni di cassa	96.539.538,00	88.339.577,00	84.315.076,00		
TITOLO II	Trasferimenti correnti	previsioni competenza	11.952.236,33	10.769.771,75	11.628.615,00	11.628.615,00	11.628.615,00
		previsioni di cassa	12.939.395,00	9.567.975,65	10.736.231,00		
TITOLO III	Entrate extratributarie	previsioni competenza	32.985.986,00	33.894.041,00	33.288.048,00	32.838.048,00	32.738.048,00
		previsioni di cassa	37.321.992,00	34.527.491,57	28.217.168,00		
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	previsioni competenza	36.347.910,18	38.739.749,32	48.541.459,93	44.875.661,54	12.460.246,20
		previsioni di cassa	45.434.457,20				
TITOLO V	Entrate da riduzione attività finanziarie	previsioni competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	2.232.000,00	2.013.707,17	600.000,00		
TITOLO VI	Accensione prestiti	previsioni competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	36.206,00	0,00	0,00		
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00		
TITOLO IX	Entrate conto terzi e partite di giro	previsioni competenza	60.000.000,00	25.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
		previsioni di cassa	60.000.000,00	25.000.000,00	30.000.000,00		
	Totale generale entrate	previsioni competenza	268.364.832,81	228.584.697,74	211.262.468,92	205.944.508,04	172.902.197,20
		previsioni di cassa	295.546.570,62	246.811.879,94	215.130.382,05		

Spese

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2016	Assestato/ Rendiconto 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
	Disavanzo di amministrazione		-----				
TITOL O I	Spese correnti	previsioni competenza	128.881.133,94	129.802.293,46	125.479.088,00	125.016.941, 00	125.115.941,00
		di cui già impegnato					
		di cui Fpv	2.621.570,84	2.078.223,00	1.976.076,00	1.976.076,00	2.078.279,00
		previsione di cassa	136.178.742,98	123.464.671,79	111.708.628,11		
TITOL O II	Spese in conto capitale	previsioni competenza	74.556.688,87	68.967.394,28	50.978.370,92	46.112.557,0 4	13.070.246,20
		di cui già impegnato					
		di cui Fpv	17.627.015,86	1.826.910,99	626.895,50	0,00	0,00
		previsione di cassa	88.656.954,18	45.976.575,50	51.533.537,11		
TITOL O III	Spese per incremento di attività finanziarie	previsioni competenza	32.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato					
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	32.000,00	41.201,00	0,00		
TITOL O IV	Rimborso prestiti	previsioni competenza	4.895.010,00	4.805.010,00	4.805.010,00	4.815.010,00	4.716.010,00
		di cui già impegnato					
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	4.895.010,00	4.805.010,00	4.805.010,00		
TITOL O V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato					
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00		
TITOL O VII	Spese per conto terzi e partite di giro	previsioni competenza	60.000.000,00	25.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,0 0	30.000.000,00
		di cui già impegnato					
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00		
		previsione di cassa	60.000.000,00	25.000.000,00	30.000.000,00		
	Totale generale spese	previsioni competenza	268.364.832,81	228.584.697,74	211.262.468,92	205.944.508, 04	172.902.197,20
		di cui già impegnato					
		di cui Fpv	20.248.586,70	3.905.133,99	2.602.971,50	1.976.076,00	2.078.279,00
		previsione di cassa	289.762.707,16	198.387.458,29	198.047.175,22		

Le previsioni di cassa vengono formulate sulla base della stima dei flussi attesi, nonché dell'andamento pregresso di suddetti flussi.

In base a quanto riportato nei documenti di programmazione e dalle verifiche effettuate, l'Organo di revisione *ritiene* congrue e attendibili le previsioni inserite in bilancio.

Risultato d'amministrazione presunto

Avanzo di amministrazione presunto al bilancio di previsione 2018-2020

Al bilancio di previsione è allegata una Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2017. Il risultato di amministrazione presunto deve essere descritto nella sua composizione nella Nota integrativa: se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo, occorre che siano indicate le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

La prima parte della Tabella dimostrativa consente di determinare l'importo del risultato di amministrazione e la seconda parte del prospetto rappresenta la composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente alla prima annualità a cui si riferisce il bilancio di previsione, costituita:

1. dalla **quota del risultato di amministrazione accantonata**: "*Fondo crediti di dubbia esigibilità*" e altri eventuali accantonamenti per passività potenziali;
2. dalla **quota vincolata del risultato di amministrazione del periodo precedente**, precisando a quali vincoli si fa riferimento, secondo la classificazione prevista dal principio applicato 9.2;
3. dalla **quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti**. I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto;
4. l'eventuale **quota libera dell'avanzo di amministrazione** presunto utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, quando ne sia dimostrata la sua effettiva consistenza e, quindi, nella misura in cui l'avanzo risulti effettivamente realizzato.

L'utilizzo previsto del risultato presunto di amministrazione 2017 nell'esercizio 2018 del bilancio di previsione oggetto di verifica è pari ad Euro 0,00.

EQUILIBRI FINANZIARI

Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo

Per quanto concerne il Prospetto di verifica, si rinvia all'allegato al Bilancio di previsione.

Relativamente a tale prospetto si rileva che:

- le entrate derivanti da indebitamento di cui all'art. 3, comma 17, della Legge n. 350/03, sono state interamente destinate al finanziamento di spese d'investimento di cui all'art. 3, commi 18 e 19, della medesima Legge;
- tutti gli interventi inclusi nell'Elenco annuale e nel Programma triennale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del Dlgs. n. 50/16, sono stati puntualmente riportati nella parte in conto capitale del bilancio di previsione.

L'Organo di revisione inoltre attesta:

- di *non aver* rilevato, nella documentazione acquisita, irregolarità contabili, tali da poter incidere sugli equilibri del bilancio 2018-2020.

Il "Fondo pluriennale vincolato"

In allegato al bilancio di previsione è previsto il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del "Fondo pluriennale vincolato" relativo all'anno 2018.

Tale prospetto partendo dal valore del "Fondo" presunto al 31 dicembre 2017, permette di evidenziare:

- le spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal "Fpv" ed imputate all'esercizio 2018;
- la quota di "Fpv" al 31 dicembre 2017 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2018 e rinviata agli esercizi successivi;
- il "Fpv" previsto al 31 dicembre 2018.

L'Organo di revisione ha verificato che le modalità di calcolo del "Fondo pluriennale vincolato" rispondono a quanto disposto dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

"Fondo crediti dubbia esigibilità"

L'Organo di revisione ha verificato, sulla base della documentazione ricevuta, che tutte le entrate, anche quelle di dubbia e difficile esazione sono state previste per intero. A fronte delle entrate per le quali non è certa la riscossione integrale, è stata iscritta in bilancio un'apposita posta contabile denominata "Accantonamento al 'Fcde'".

A tale riguardo, l'Organo di revisione attesta che l'ammontare del "Fondo crediti dubbia esigibilità" iscritto tra le spese è costituito nel rispetto di quanto previsto dal principio della competenza finanziaria.

Il "Fondo crediti di dubbia esigibilità" viene incrementato con i seguenti accantonamenti previsti (Missione 20 – Programma 02 'Fondo svalutazione crediti':

	2018	2019	2020
Accantonamento di parte corrente	10.458.591,00	11.570.304,00	11.570.304,00
Accantonamento di parte capitale	282.613,00	137.550,00	137.550,00

Accantonamento totale	10.741.204,00	11.707.854,00	11.707.854,00
-----------------------	---------------	---------------	---------------

Accantonamento altri fondi

Il Fondo rischi e spese viene previsto con i seguenti accantonamenti (Missione 20 – Programma 03 Altri fondi):

		Importi
1	Fondo rischi contenzioso	30.000,00
2	Fondo rinnovo contratti	600.000,00
3	Fondo perdite reiterate organismi partecipati	49.691,00
4	Fondo indennità fine mandato Sindaco	5.138,00

	2018	2019	2020
Accantonamento di parte corrente	759.829,00	859.829,00	859.829,00
Accantonamento di parte capitale	150.000,00	0,00	0,00
Accantonamento totale	909.829,00	859.829,00	859.829,00

A tale riguardo il l'Organo di revisione osserva che gli accantonamenti, ad oggi, sono congrui in base alle previsioni assestate dell'esercizio 2017.

ANALISI DELL'INDEBITAMENTO

All'Organo di revisione risulta:

- di aver accertato i limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/00, secondo il prospetto allegato al Bilancio di Previsione.
- che l'Ente, pertanto, nel triennio 2018/2020 non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204, del Dlgs. n. 267/00;

Percentuale incidenza interessi passivi sulle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente:

2016	2017	2018	2019	2020
0,733%	0,705%	0,637%	0,635%	0,626%

- che l'Ente ha *non ha proceduto* nel corso 2017 alla rinegoziazione di mutui in ammortamento;
- che l'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Entrate derivanti da accensioni di prestiti

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito	34.282.264,18	29.698.109,66	24.893.099,66	20.088.096,99	15.273.079,66
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Prestiti rimborsati	4.584.154,54	4.805.010,00	4.805.010,00	4.815.010,00	4.716.010,00
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	29.698.109,66	24.893.099,66	20.088.096,99	15.273.079,66	10.557.069,66

- che è prevista la riduzione dell'indebitamento degli Enti Locali a partire dal 2013 (art. 8, comma 3, della Legge n. 183/11);
- che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	898.979,52	925.000,00	865.000,00	832.900,00	805.800,00
Quota capitale	4.584.154,52	4.805.010,00	4.805.010,00	4.815.010,00	4.716.010,00
Totale fine anno	5.483.134,04	5.730.010,00	5.670.010,00	5.647.910,00	5.521.810,00

- che l'Ente, in sede di programmazione delle opere pubbliche e degli investimenti, ha verificato preventivamente l'effettiva capacità di ricorrere all'indebitamento anche in termini di rimborso futuro delle rate di ammortamento;
- che l'Ente *non ha previsto* stanziamenti per anticipazioni di tesoreria;
- che l'Ente nel corso degli esercizi 2018-2020 *non prevede* di procedere alla realizzazione di opere mediante lo strumento del "*lease back*", del "*leasing immobiliare*" o del "*leasing immobiliare in costruendo*";
- che l'Ente *non ha* in programma operazioni di "*project financing*", che per gli anni 2018-2020 comportino erogazioni.

L'Organo di revisione ha accertato che nel bilancio 2018-2020 le somme iscritte ai Titoli d'Entrata: IV, V (al netto del Titolo III della spesa) e VI sono destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento, rispettando così il vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119, ultimo comma, della Costituzione.

PAREGGIO DI BILANCIO - SALDO OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

L'Organo di Revisione ha analizzato il prospetto dimostrativo dei vincoli di finanza pubblica redatto ai sensi dell'art 9, comma 1, della Legge n. 243/12 (come modificata dalla Legge n. 164/16), allegato al bilancio di previsione 2018-2020.

All'interno di esso è stata accertata la presenza:

▣ nella parte entrate,

- per l'esercizio 2018, del Fondo pluriennale vincolato per spese correnti nonché del Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale, al netto delle quote finanziate da debito;
- dei Titoli da 1 a 5;

▣ nella parte spese correnti, delle previsioni riferite alle somme impegnate ed imputate all'esercizio di riferimento, del Fondo pluriennale vincolato di parte corrente, meno il Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente, meno il fondo contenzioso e gli altri accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

▣ nella parte spese in conto capitale, delle previsioni di somme impegnate e imputate all'esercizio di riferimento (al netto del Fpv), del Fpv di parte capitale al netto delle quote finanziate da debito, detratti il Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte capitale e gli altri accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato correttamente indicato al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo.

L'equilibrio finale, comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali, è riconosciuto positivo, quindi in regola con i vincoli di finanza pubblica.

Il Collegio raccomanda di monitorare nel corso dell'anno 2018 l'andamento della gestione al fine di assicurare il raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

ENTRATE TRIBUTARIE

La Legge n. 147/13, (*"Legge di stabilità 2014"*), al comma 639 istituisce l'Imposta unica comunale (Iuc) basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La Iuc è composta dall'Imu, dalla Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e dalla Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

Imposta municipale propria – Imu

L'Organo di revisione prende atto che le previsioni del gettito Imu 2018-2020, iscritte in bilancio, sono quantificate in coerenza con l'andamento storico del gettito accertato negli esercizi precedenti.

Si ritiene che le previsioni di gettito Imu per la triennalità 2018-2020 siano *in linea* rispetto a quanto accertato e riscosso nell'ultimo esercizio a rendiconto approvato nonché agli equipollenti dati di bilancio preconsuntivati relativi all'esercizio in corso di gestione.

Tenuto conto delle predette motivazioni, l'Organo di revisione *attesta* la congruità delle previsioni iscritte in bilancio.

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

Preso atto della disciplina legislativa di settore (in particolare dell'art 1, commi 669 e ss. della Legge n. 147/2013) e della disciplina comunale, l'Organo di revisione asserisce che la previsione complessiva del gettito Tasi 2018-2020, iscritta in bilancio, è quantificata in coerenza con l'andamento storico del gettito accertato negli esercizi precedenti.

Verificato che le modalità di applicazione della Tasi corrispondono a quanto previsto dal dettato normativo, *si ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

Tassa sui rifiuti - Tari

In merito alla Tari, l'Organo di revisione:

- ha verificato che la previsione complessiva del gettito Tari 2018-2020, iscritta in bilancio, è quantificata sulla base del Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- considerata la complessità del tributo e dell'individuazione dei parametri tariffari, ritiene necessario che l'Ente Locale provveda, nel corso del triennio 2018-2020, a monitorare costantemente la correttezza delle stime di gettito, con riferimento alle variabili utilizzate ed ai versamenti che saranno effettuati nel corso del triennio.

L'Organo di revisione ha verificato che le modalità di applicazione della Tari rispondono a quanto previsto dal dettato normativo e *ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

Cosap

Normativa di riferimento: art. 63 del Dlgs. n. 446/97.

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare nonché nei limiti previsti dai precetti di legge, ha allocato in bilancio le seguenti previsioni triennali:

	Esercizio 2016	Esercizio 2017 Preconsuntivo	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Previsione	3.300.000,00	3.290.000,00	3.050.000,0	3.050.000,0	3.050.000,0
Accertamento	3.158.929,63	2.863.801,34	0,00	0,00	0,00
Riscossione	2.234.099,72	2.060.431,59	0,00	0,00	0,00

L'Organo di revisione *ritiene* congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Imposta di pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni

Normativa di riferimento: art. 1 e ss. del Dlgs. n. 507/93.

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare riconosciuta dall'art. 52, del Dlgs. n. 446/97 nonché nei limiti previsti dai precetti di legge, ha allocato in bilancio le seguenti previsioni triennali:

	Esercizio 2016	Esercizio 2017 Preconsuntivo	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Previsione	1.045.000,00	1.000.000,00	1.045.000,00	1.045.000,00	1.045.000,00
Accertamento	1.060.312,79	993.562,30	0,00	0,00	0,00
Riscossione (competenza)	800.340,27	725.629,99	0,00	0,00	0,00

L'Organo di revisione *ritiene* congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Imposta di scopo

Normativa di riferimento: art.1, comma 706, della Legge n. 147/13 ("Legge di stabilità 2014"); art. 1, comma 145, della Legge n. 296/06, e art. 6, del Dlgs. n. 23/11; art. 6, comma 2, del Dlgs. n. 23/11.

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare riconosciuta dall'art. 52, del Dlgs. n. 446/97 nonché nei limiti previsti dai precetti di legge, ha allocato in bilancio le seguenti previsioni triennali:

	Esercizio 2016	Esercizio 2017 Preconsuntivo	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Previsione	1.700.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accertamento	1.774.905,06	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione (competenza)	1.750.152,34	0,00	0,00	0,00	0,00

Addizionale comunale Irpef

Normativa di riferimento: art. 1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98, come sostituito dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/06.

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare nonché nei limiti previsti dai precetti di legge, ha allocato in bilancio previsioni elaborate sulla base delle seguenti misure di imposta:

Aliquota	Fascia di applicazione
0	Esenzione per redditi fino a euro 12000,00
0,5	Applicabile a scaglione di reddito fino a euro 15.000,00
0,6	Applicabile a scaglione di reddito da euro 15.000,01 fino a euro 28.000,00
0,7	Applicabile a scaglione di reddito da euro 28.000,01 fino a euro 55.000,00
0,75	Applicabile a scaglione di reddito da euro 55.000,01 fino a euro 75.000,00
0,8	Applicabile a scaglione di reddito oltre euro 75.000,00

In relazione a quanto sopra evidenziato, l'Organo di revisione *ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

Imposta di soggiorno

Normativa di riferimento: **art. 4, del Dlgs. n. 23/11,**

L'ente, in relazione a tale imposta, ha formulato in bilancio le seguenti previsioni di entrata:

	Esercizio 2016	Esercizio 2017 Preconsuntivo	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Previsione	1.600.000,00	1.850.000,00	2.100.000,00	2.100.000,00	2.100.000,00
Accertamento	1.903.731,53	1.321.203,18	0,00	0,00	0,00
Riscossione (competenza)	1.889.332,03	1.321.203,18	0,00	0,00	0,00

L'Organo di revisione *ritiene* congrue le previsioni iscritte in bilancio sulla base delle integrazioni apportate al regolamento sul presupposto dell'imposta; sono state inserite le "locazioni brevi di immobili" ubicati nel territorio comunale, ai sensi dell'art. 4, comma 1, , del D.L. 50/2017.

Recupero evasione tributaria e Cosap

L'entrata in oggetto presenta il seguente andamento previsionale, posto a confronto con gli ultimi dati a rendiconto:

	Esercizio 2016	Esercizio 2017 Preconsuntivo	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Previsione	3.130.000,00	5.161.755,00	3.435.000,00	3.435.000,00	3.435.000,00
Accertamento	5.957.623,49	5.379.076,03	0,00	0,00	0,00
Riscossione (competenza)	941.678,88	1.641.319,87	0,00	0,00	0,00

"Fondo di solidarietà comunale"

Normativa di riferimento: art. 1, comma 380, lett. b), f) della Legge n. 228/12; art. 13, del Dl. n. 201/11; art. 1, comma 380-ter, lett. a), b), c) della Legge n. 228/12; Dl. n. 78/15.

L'Organo di revisione prende atto delle seguenti modalità di determinazione del "Fondo di solidarietà comunale" 2018, previsto per Euro 10.049.634,00: stima della spettanza sulla base di una riduzione proporzionale a quella già verificatasi nell'esercizio 2017 e in proposito ritiene congrua la previsione di bilancio.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti pubblici

L'Organo di revisione dà atto che:

- le previsioni di entrata dei trasferimenti erariali sono state iscritte sulla base dei dati relativi all'esercizio 2017, non essendo disponibili informazioni relative all'esercizio successivo;
- i trasferimenti sono stati imputati a bilancio secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11).

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione *ritiene* congrue le previsioni iscritte in bilancio.

Raccomanda agli Organi dell'Ente:

- l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare le necessarie variazioni di bilancio;
- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
- che, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione "Codice della strada" (art. 208, del Dlgs. n. 285/92)

Le previsioni per gli esercizi 2018-2020 presentano i seguenti valori in *continuità* con i dati rendicontati per l'ultimo esercizio approvato e la corrente annualità:

Esercizio 2016 (Accertato)	Esercizio 2017 (Previsto)	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
10.358.265,17	8.100.000,00	8.100.000,00	8.100.000,00	8.100.000,00

Per l'anno 2018, la destinazione delle entrate è stata determinata con Deliberazione della Giunta n. 193 del 21.11.2017, e *rispetta* il vincolo di destinazione previsto dalla legge.

L'Organo di revisione dà atto che:

- l'entrata in questione è stata altresì iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto all'art. 162, commi 1 e 4, del Dlgs. n. 267/00, per l'importo lordo che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio (e non per l'importo che si prevede effettivamente di introitare);
- una quota pari ad almeno il 50% dei proventi derivanti da contravvenzioni al "Codice della Strada" è stata destinata per interventi previsti dall'art. 208, comma 4, del Dlgs. n. 285/92, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120/10.

Entrate da Servizi scolastici, Servizi per l'infanzia, Attività culturali, servizi sportivi e Servizi sociali

L'Organo di revisione dà atto che il gettito delle entrate 2018-2020 derivanti da tali attività è stato previsto tenendo conto delle tariffe approvate dalla Giunta.

Proventi derivanti dalla gestioni di beni dell'Ente

L'Organo di revisione dà atto, in ordine alle rendite del patrimonio dell'Ente:

- che nel corso dell'anno 2017 *si è provveduto* all'adeguamento dei relativi canoni);
- che per l'anno 2018 *si prevede* di adeguare i relativi canoni;
- che il gettito per l'esercizio 2018 è stato previsto *tenendo conto* dei predetti adeguamenti.

Interessi attivi

L'Organo di revisione dà atto che la previsione in ordine alla predetta entrata è stata calcolata tenendo presenti:

- gli interessi attivi sulle giacenze di tesoreria;
- gli interessi attivi sulle somme rimaste da somministrare su mutui passivi;

- ❑ le disposizioni in materia di misura degli interessi passivi per ritardato/omesso versamento tributi, di cui all'art. 1, comma 165, della Legge n. 296/06 ("Finanziaria 2007").

Utili da Società Partecipate

L'Organo di revisione dà atto che, in ordine alla predetta voce di entrata, il Comune ha previsto, in relazione all'esercizio 2018 l'entrata di € 1.400.000,00 per utili delle società partecipate e che il relativo gettito è stato calcolato tenendo conto delle disposizioni in materia di credito d'imposta sui dividendi distribuiti ai Comuni da Società, comunque costituite, che gestiscono servizi pubblici locali, di cui all'art. 4, comma 2, del Dlgs. n. 344/03 avente per oggetto "Riforma dell'imposizione sul reddito delle società, a norma dell'art. 4, della Legge n. 80/03", come integrate dall'art. 1, comma 52, della Legge n. 311/04.

-

In relazione a quanto sopra, l'Organo di revisione rileva che l'entrata è in linea con quelle degli esercizi precedenti.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente Locale nel prevedere le spese correnti per la triennalità 2018-2020 ha tenuto conto di quanto disposto materia di razionalizzazione e risparmi di spesa, dall'art. 8, del DI. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10.

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, l'Organo di revisione, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

Spesa per il personale

In quanto alle politiche di contenimento della spesa per il personale, l'Organo di revisione, considerato quanto previsto dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11), dà atto che la medesima è stata calcolata:

- tenendo conto delle previsioni incluse nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale, i quali devono essere improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39, comma 19, della Legge n. 449/97;
- tenendo conto che gli Enti Locali devono assicurare il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quarter della Legge n. 296/06;

Verifica rispetto del limite di cui all'art. 1, comma 557 (o comma 562), della Legge n. 296/06:

Spesa impegnata o prevista¹	valori medi del triennio 2011-2013	Spesa media 2011/2012/2013	Previsione assestata 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Retribuzioni in denaro - 1010101		23.030.661,66	22.533.512,00	22.458.741,00	22.458.741,00
Altre spese per il personale - 1010102		274.730,00	274.710,00	274.710,00	274.710,00
Rimborso per spese di personale - cap. 101760		1.778,00	0,00	0,00	0,00
Oneri da contenzioso		0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi effettivi a carico dell'ente - 1010201		6.484.638,00	6.397.918,00	6.377.742,00	6.377.742,00
Lavoro flessibile		19.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Imposta regionale attività produttive - 1020101		1.636.682,97	1.617.836,00	1.610.636,00	1.610.636,00
Altre spese di personale		70.244,00	46.584,00	46.584,00	46.584,00
Totale complessivo spese di personale	32.461.169,25	31.517.734,63	30.900.560,00	30.798.413,00	30.798.413,00
Fondo ccnl		487.759,00	600.000,00	700.000,00	700.000,00
Totale complessivo spese di personale	32.461.169,25	32.005.493,63	31.500.560,00	31.498.413,00	31.498.413,00
Reiscrizioni da stanziamenti		-2.132.946,36	-2.083.598,00	1.976.076,00	1.976.076,00
FPV spesa		2.078.223,00	1.976.076,00	-1.976.076,00	-2.078.279,00
Totale spesa di personale con correttivo		31.950.770,27	31.393.038,00	31.498.413,00	31.396.210,00
Decurtazioni	5.046.147,63	4.575.926,53	4.362.218,53	4.162.218,53	4.162.219,53
Spesa di personale ai fini del tetto di spesa	27.415.021,62	27.374.843,74	27.030.819,47	27.336.194,47	27.233.990,47
Spesa corrente (al netto missione 20)	104.004.156,75	118.918.465,46	113.880.668,00	112.206.808,00	112.305.808,00
Percentuale di incidenza spesa di personale su spesa corrente	26,36%	23,02%	23,74%	24,36%	24,25%

L'Organo di revisione, riguardo alla spesa del personale, evidenzia che la stessa è compatibile con il rispetto dei vincoli di legge. Invita tuttavia al contenimento della spesa di personale al fine di non incrementare il livello di rigidità del bilancio di parte corrente degli esercizi a venire.

La possibilità di effettuare assunzioni è subordinata alla rilevazione delle eventuali eccedenze e dei fabbisogni di personale da parte dei dirigenti e, sulla base di tale rilevazione, all'approvazione da parte della Giunta della programmazione triennale dei fabbisogni di personale.

Infatti, come prevedono l'art. 91, del Tuel e l'art. 6, del Dlgs. n. 165/01, costituisce presupposto legislativamente imprescindibile all'effettuazione delle assunzioni l'avvenuta approvazione del Programma triennale dei fabbisogni del personale, su proposta dei dirigenti competenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle loro strutture. La programmazione del personale comprende anche l'adozione del Piano triennale delle azioni positive e pari opportunità e la verifica dell'assenza di posizioni professionali in sovrannumero. Per procedere a nuove assunzioni occorre inoltre che l'Ente abbia adottato il Piano della performance e posto in essere la rideterminazione della dotazione organica nell'ultimo triennio.

¹ Per individuare le componenti della spesa di personale da includere ai fini del calcolo del contenimento della stessa si ritiene ancora corretto utilizzare le indicazioni fornite dal Mef con [Circolare 17 febbraio 2006, n. 9](#), e quelle fornite dalla [Corte dei conti, Sezione Autonomie, con Deliberazione n. 16/09](#).

Il ricorso ad assunzioni di personale, a qualunque titolo e con qualunque tipologia contrattuale, va inoltre subordinato al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e alla trasmissione della certificazione entro il termine del 31 marzo dell'anno successivo a quello di competenza.

Si segnala altresì che:

■ l'art. 9, del DL n. 185/08 stabilisce la sanzione del blocco delle assunzioni per gli Enti non in regola con gli obblighi di gestione e certificazione dei crediti attraverso l'apposita piattaforma informatica;

■ a decorrere dal 2017, la mancata approvazione - nei termini - del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio consolidato è sanzionata (art. 9, comma 1-quinquies, del DL n. 113/16), con la nuova penalità del blocco delle assunzioni, che scatta anche nell'ipotesi di ritardo nella trasmissione dei documenti alla Banca dati pubbliche amministrazioni (Bdap) rispetto al termine di 30 giorni dalla loro approvazione. La sanzione cessa all'atto di approvazione e invio dei documenti.

In materia di lavoro flessibile:

l'Ente ha tenuto conto delle disposizioni dell'art. 9, comma 28, del DL n. 78/10 in base al quale gli Enti possono far ricorso a personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Inoltre,

- l'Ente ha tenuto conto di quanto disposto dall'art. 6-bis, del DLgs. n. 165/01, riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
- l'Ente non ha finora rilevato situazioni di soprannumero o eccedenza di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, ai sensi dell'art. 33, del DLgs. n. 165/01.

Contrattazione decentrata integrativa

In merito all'ammontare delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, l'Organo di revisione riconosce che le pertinenti previsioni di bilancio sono volte a perseguire gli obiettivi di riduzione della spesa di personale in coerenza con i vincoli alla relativa dinamica retributiva, nella specie considerata con riguardo alle componenti del trattamento accessorio.

Va sottolineato che a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/01, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

Fermo restando il predetto tetto di spesa, la Corte dei conti ha chiarito che le economie derivanti dall'attuazione dei Piani di razionalizzazione sono escluse solo qualora conseguano a specifiche iniziative volte al raggiungimento di puntuali obiettivi di incremento della produttività individuale del personale, da realizzare mediante il diretto coinvolgimento delle unità lavorative in mansioni suppletive rispetto agli ordinari carichi di lavoro, ovvero all'attivazione di nuovi servizi (Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, Delibera n. 136/2017)

L'Organo di revisione dà atto, per il personale non dirigente del Comparto Enti Locali:

- che è stato costituito il "Fondo delle risorse per la Contrattazione integrativa" per l'anno 2017, con atti DD-12 n. 4/2017 e DD-12 n. 1186/2017 nel rispetto di quanto previsto dall'art 23, Dlgs. n. 75/17 ai sensi del quale a decorrere dal 1° gennaio 2017 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/01 non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016;
- che le risorse del Fondo per l'anno 2017 sono conformi alle disposizioni di contenute nel Ccnl. di riferimento;
- che le risorse variabili di cui all'art. 15, comma 5, del Ccnl. 1° aprile 1999, sono legate all'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento/miglioramento dei servizi esistenti;
- le risorse variabili di cui all'art. 15, comma 2, del Ccnl. 1° aprile 1999, possono essere rese disponibili solo a seguito del preventivo accertamento delle effettive disponibilità di bilancio dell'Ente create a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività ovvero espressamente destinate dall'Ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità;
- che le risorse variabili sono prevalentemente destinate nel contratto integrativo al finanziamento dei compensi destinati a premiare la produttività;
- sono stati individuati i criteri per l'attribuzione dei compensi relativi alla performance del personale dipendente.

Spesa per incarichi esterni

L'Organo di revisione, con riferimento alla spesa per incarichi professionali inserita nel bilancio di previsione, ricorda che:

- L'Ente deve tener conto dei criteri e delle modalità per l'attribuzione degli incarichi esterni previsti dal Regolamento degli incarichi, adottato con deliberazione della Giunta ai sensi dell'art. 3, comma 56, della Legge n. 244/07;
- L'Ente deve tener conto di quanto disposto dall'art. 7, comma 6 e 6 bis del Dlgs. n. 165/01 (di cui alle modifiche del D.Lgs 75/2017), in materia di presupposti per l'affidamento di incarichi esterni;
- L'Ente deve tenere conto di quanto disposto dall'art. 1, comma 146, della Legge n. 228/12 ("Legge di stabilità 2013"), in merito all'obbligo di conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici;
- L'Ente deve tenere conto di quanto disposto dall'art. 5, comma 9, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12 [modificato prima dall'art. 6, del Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14 e poi dall'art. 17, della Legge n. 124/15 (c.d. "Legge Madia")], in base al quale: "gli Enti Locali non possono attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza. Gli incarichi, le cariche e le collaborazioni sono consentiti esclusivamente a titolo gratuito. Per i soli incarichi dirigenziali e direttivi, ferma restando la gratuità, la durata non può essere superiore a un anno, non prorogabile né rinnovabile, presso ciascuna Amministrazione".
- L'Ente ha tenuto conto di quanto disposto dall'art. 14, comma 1, del Dl. n. 66/14, secondo cui non possono essere conferiti "incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,2% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro, e all'1,4% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro".

Spese per acquisto di beni di consumo e per prestazioni di servizi

L'Organo di revisione, rammentata la disciplina in materia, riportata:

- dall'art. 6-bis, del Dlgs. n. 165/01, riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
- dall'art. 1, commi 449 e 450, della Legge n. 296/06;
- dall'art. 1, commi 1 e 7, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12;
- dall'art. 1, comma 13, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12;
- dall'art. 37, del Dlgs. n. 50/16;
- dall'art. 23-ter, del Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14;
- dall'art. 1, comma 510, della Legge n. 208/15 ("Legge di stabilità 2016");
- dall'art. 1, commi da 512 a 520, della Legge n. 208/15 ("Legge di stabilità 2016");

dà atto:

- che, per quanto riguarda l'acquisto di beni, nel Titolo I (spesa corrente), sono state inserite unicamente le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime, mentre le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni immobili, mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche e di beni specifici per realizzazioni in economia sono state inserite al Titolo II del bilancio (spese in conto capitale).

Contenimento delle spese

Le previsioni per gli anni 2018, 2019 e 2020 rispettano i limiti disposti:

- dall'art. 6, comma 7, del DI. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2018-2020
Incarichi di studio o consulenza	0,00	80%	0,00	0,00

- dall'art 14, c. 1, DI. n. 66/14, convertito con Legge n. 89/14, relativo al divieto di conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca, quando la correlata spesa complessiva sostenuta nell'anno è superiore rispetto alla spesa del personale come risultante dal Conto Annuale per l'anno 2012:
 - del 4,2% per gli enti con spesa di personale pari o inferiore a Euro 5 milioni,
 - dell'1,4% per gli enti con spesa di personale superiore a Euro 5 milioni.

- dall'art. 6, comma 8, del DI. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2018-2020
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	72.956,00	80%	14.591,20	14.591,20

- dall'art. 6, comma 9, del DI. n. 78/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- dall'art. 6, comma 12, del DI. n. 78/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2018-2020
Missioni	66.732,24	50%	33.366,12	26.984,00

- dall'art. 6, comma 13, del DI. n. 78/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2018-2020
Formazione	63.780,98	50%	31.890,49	31.890,00

- dall'art. 5, comma 2, del DI. n. 95/12, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2018-2020
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture (salvo fattispecie escluse)	57.584,00	70%	17.275,00	17.275,00

- L'Ente *ha* comunicato in via telematica al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sulla base dell'apposito questionario e pubblicato sul proprio sito istituzionale, con le modalità di cui al Dlgs. n. 33/13, il numero e l'elenco delle autovetture di servizio a qualunque titolo utilizzate, distinte tra quelle di proprietà e quelle oggetto di contratto di locazione o di noleggio con l'indicazione della cilindrata e dell'anno di immatricolazione.

Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nella triennalità 2018-2020:

- non prevede di ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria;
- ha correttamente previsto gli interessi passivi di competenza delle annualità di bilancio per tutti i mutui accesi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati.

Imposte e tasse

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- ha effettuato l'opzione di cui all'art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. 446/97, per la determinazione dell'Irap per le attività commerciali secondo il metodo del "valore della produzione";
- ha escluso dalla base imponibile Irap mensile, calcolata secondo il metodo retributivo, ai sensi dell'art. 11, del Dlgs. n. 446/97, come modificato dall'art. 16 della Legge n. 388/2000 e indicato nelle istruzioni ministeriali alla dichiarazione Irap, le spese erogate relative ai dipendenti disabili, così come definiti dall'art. 1, della Legge n. 68/99;
- svolge talune attività da considerarsi oggettivamente commerciali ai sensi di quanto disposto dall'art. 4, comma 5, del Dpr. n. 633/72 e successive modificazioni, per le quali viene tenuta regolare contabilità ai fini Iva;
- ha proceduto all'applicazione, ai servizi rilevanti Iva, delle norme in vigore dal 1° gennaio 2015 su "split payment" e "reverse charge", ai sensi:
 - dell'art. 1, comma 629, della Legge n. 190/14;
 - del Dm. 23 gennaio 2015, attuativo delle norme sullo "split payment";
 - delle Circolari Agenzia Entrate n. 14/E del 27 marzo 2015 e n. 15/E del 13 aprile 2015, di chiarimento delle norme su "reverse charge" e su "split payment";

Fondo di riserva

L'Organo di revisione dà atto che nella Missione 20 "Fondi e Accantonamenti", Programma 1, è stato previsto l'importo di Euro 380.000,00 a titolo di "Fondo di riserva" pari al 0,30 % del totale delle spese correnti e quindi rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 1, del Dlgs. n. 267/00. Inoltre, nella stessa Missione e Programma è previsto "Fondo di riserva" di cassa non inferiore allo 0,2% delle spese finali.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione dà atto che:

- i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali sono stati individuati con Deliberazione della Giunta n. 147 del 01/08/2016;
- si è dato corso alla disposizione relativa alla predisposizione ed approvazione consiliare, del "*Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari*" contenuto nel Dup ([art. 58, del Dl. n. 112/08](#)):

	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Alienazioni	7.326.817,00	7.541.344,00	3.570.246,20

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2018-2020 le entrate derivanti da alienazioni di beni patrimoniali saranno utilizzate esclusivamente per finanziare le spese di investimento.

Contributo per "*permesso di costruire*"

L'Organo di revisione dà atto che il Comune ha recepito la nuova regolamentazione disposta dell'art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/16.

Le previsioni per gli esercizi 2018-2020 sono di seguito riportate, al loro delle opere finanziate a scomputo degli oneri di urbanizzazione:

	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Previsione	7.040.950,10	6.300.000,00	6.300.000,00

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione dà atto che l'Elenco annuale ed il Programma triennale dei lavori pubblici (allegati al Dup 2018/2020) sono stati redatti in conformità alle regole e ai metodi previsti dal DM Infrastrutture e Trasporti 24 ottobre 2014 nonché in concordanza ai precetti degli [artt. 21, commi 8, 9 e 216](#), comma 3 del Dlgs. n. 50/16;

Relativamente all'elenco delle opere pubbliche, finanziate negli anni precedenti, non ancora realizzate in tutto o in parte, l'Organo di revisione, si riserva di esaminare con la massima accuratezza le ragioni che ne hanno finora impedito il completamento.

Dai riscontri effettuati risulta che la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi 2018-2020 è stata prevista attraverso la fruizione delle seguenti modalità:

- 1) con accertamento di un'entrata imputata ai Titoli IV, V o VI, a seguito di un obbligazione giuridica perfezionata;
- 2) con una quota del margine corrente (saldo positivo) "consolidato" di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione:

ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione, prende atto che:

- l'Organo consiliare dell'Ente ha approvato, con Deliberazione n. 40 del 26.10.2017, la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016 (ex art. 24 del Dlgs. n. 175/16), effettuata in conformità al "Modello standard di atto di ricognizione e relativi esiti" predisposto dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti (come da Deliberazione n. 19 del 21 luglio 2017);
- ai sensi e per gli effetti degli artt. 147, comma 2, lett. d) ed e), e 147-quater, del Tuel, l'Ente ha implementato un sistema di controllo interno sulle Società partecipate non quotate;
- il predetto controllo interno delle Società è stato affidato ad una struttura interna dell'Ente;
- in funzione delle informazioni raccolte, la struttura dell'Ente, all'uopo costituita, ha posto in essere un costante ed effettivo monitoraggio sull'andamento delle Società;
- l'Ente ha attivato un monitoraggio costante anche sugli Organismi gestionali esterni diversi dalla Società, sia in funzione di quanto previsto nell'art. 147, comma 2, lett. d) ed e), del Tuel, sia per dar corso al controllo sugli equilibri finanziari imposto dall'art. 147-quinquies, del Tuel;
- il monitoraggio e controllo sui soggetti di cui al punto precedente è stato altresì attuato, nel rispetto del principio di sana gestione, per valutare la permanenza dei presupposti valutativi che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, nonché tempestivi interventi correttivi in relazione ad eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della loro vita, negli elementi originariamente valutati.

L'Organo di revisione rileva, inoltre, che le previsioni di bilancio riferibili alle dinamiche degli Organismi partecipati:

- sono in linea con quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 6, comma 2, e dell'art. 14, comma 2 e seguenti, del Dlgs. n. 175/16, in materia di programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale;
- sono compatibili con il disposto normativo contenuto nell'art. 14, comma 5, del Dlgs. n. 175/16, che prevede per le Amministrazioni pubbliche inserite nell'Elenco Istat il "divieto di soccorso finanziario" nei confronti di Società partecipate non quotate che, per 3 esercizi consecutivi, abbiano registrato perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili a copertura di perdite anche infrannuali;
- l'Ente, in ipotesi di affidamento di "servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica" a Società "in house", ha provveduto ad accantonare in apposito fondo di bilancio (Missione 20 - "Fondi e accantonamenti", Programma 3 - "Altri Fondi", Titolo II), secondo i parametri previsti dalla legge.

L'Organo di revisione attesta, altresì:

- che l'Ente, visto l'art. 19 del Dlgs. n. 175/16, ha fissato con il DUP obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento ivi comprese quelle per il personale, delle Società controllate, ad eccezione del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2018-2020;
- che l'Ente ha tenuto conto, nell'ambito dei limiti all'utilizzo di Organismi diversi da quelli societari (Fondazioni, Associazioni, ecc.), di quanto disposto dall'art. 4, comma 6, del Dl. n. 95/12;
- che nello schema di deliberazione di approvazione del bilancio di previsione finanziario, giusta applicazione dell'art. 172, comma 1, lettera a), del Dlgs. n. 267/00, è indicato l'indirizzo internet di pubblicazione dei rendiconti e dei bilanci consolidati dei soggetti considerati nel "Gruppo amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al Dlgs. n. 118/11, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio di previsione si riferisce;
- che, in virtù dell'art. 11, comma 5, lett. f), h) e i), del Dlgs. n. 118/11, la Nota integrativa allegata al bilancio di previsione finanziario indica l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Preso atto che,

- ai sensi dell'art. 242, comma 1, del Dlgs. n. 267/00, sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita Tabella allegata al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali - almeno la metà - presentano valori deficitari;
- gli Enti Locali strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e per gli organici degli enti locali, nonché in materia di copertura (con proventi tariffari e contributi finalizzati) del costo di alcuni servizi di cui all'art. 243, commi 1 e 2, del Dlgs. n. 267/00;
- nell'ambito dei riscontri posti in essere sull'eshaustività e la corrispondenza ai precetti di legge degli allegati al bilancio di previsione 2018-2020, la verifica della Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dall'art 172, comma 1, lett. d), del Dlgs. n. 267/00, ha consentito di:
 - a) accertare che la Tabella è conforme – in termini di parametri - ai contenuti normativi del – tuttora vigente - D.M. Interno 18 febbraio 2013 (vista la diretta applicabilità del decreto al triennio 2013-2015, in mancanza di parametri aggiornati per l'anno in riferimento e fino alla fissazione dei nuovi parametri, si applicano quelli precedenti ai sensi dell' art. 242, comma 2 del Dlgs. n. 267/00);
 - b) esprimere un giudizio positivo sulla coerenza e sull'attendibilità contabile dei valori stimati inseriti dall'Ente per la triennalità 2018-2020, dei quali, in ottemperanza all'obbligo di legge, più della metà presentano valori "non deficitari".

CONSIDERAZIONI FINALI

L'Organo di revisione dà atto:

- che nei Titoli IX dell'Entrata e VII della Spesa "per conto terzi e partite di giro" non sono state previste impropriamente nell'anno 2018 spese classificabili al Titolo I o al Titolo II
- che l'Ente si è dotato di strumenti finalizzati a garantire la corretta effettuazione, ai sensi di quanto disposto dal Dlgs. n. 286/99 e del Dl. n. 174/12:
 - del controllo di regolarità amministrativa;
 - del controllo di regolarità contabile;
 - del controllo di gestione;
 - della valutazione della dirigenza;
 - della valutazione e del controllo strategico;
 - del controllo degli organismi partecipati esterni;
 - del controllo degli equilibri finanziari;
 - del controllo della qualità dei servizi erogati.
- che alla data della presente Relazione, il testo della Legge di Stabilità per il 2018 non risulta ancora definitivo, e pertanto si raccomanda all'Ente di provvedere tempestivamente con le eventuali ma necessarie variazioni di adeguamento alla Legge di Stabilità qualora nel testo definitivo della stessa emergessero situazioni di incompatibilità del Bilancio di Previsione 2018-2020 dell'Ente alla futura normativa vigente;
- il Collegio ricorda che la Giunta, subito dopo l'approvazione del bilancio di previsione, deve approvare il P.E.G. composto sia dal documento contabile in capitoli che dal piano degli obiettivi di gestione, redatto secondo le norme di legge e regolamenti.

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

L'Organo di revisione

nell'invitare il Consiglio comunale e la Giunta a tener presenti le osservazioni formulate nell'ambito della presente relazione, al fine di assicurare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente,

- visto l'art. 239, del Dlgs. n. 267/00;
- del testo della proposta di delibera n° 1510027;
- tenuto conto del parere tecnico e contabile espresso dal Dirigente del servizio finanziario dell'Ente in data 23/11/2017, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dei parametri di deficitarietà strutturale;

esprime parere favorevole

alla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.

In fede

L'Organo di revisione (*firmato digitalmente*):

Rag. Graziano Bellucci – Presidente

Dott. Claudio Bartali – Revisore

Dott. Luca Adelmo Lombardi - Revisore